

# **FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA**

## **FRONTE NORD**

**SITO UFFICIALE**

### **084 CRIMINALITA' ORGANIZZATA, PATRIMONIO ITALIANO**

Salgono in queste ore i toni della polemica che vede protagonisti il Ministro degli Interni italiano, Roberto Maroni, e lo scrittore Roberto Saviano, a seguito di una seguitissima trasmissione televisiva, nella quale lo scrittore campano ha accusato alcuni esponenti della Lega Nord di contatti con la malavita organizzata calabrese al fine di uno scambio tra voti e penetrazione sul territorio.

Senza scendere nei particolari della recente inchiesta che ha portato allo scoperto questa situazione, e' indiscutibile che la criminalità organizzata si sia radicata sul territorio Lombardo grazie, quanto meno, alla colpevole disattenzione delle forze politiche presenti sul territorio e quindi anche della Lega Nord, molto più impegnata nella ben più propagandistica lotta all'immigrazione straniera (anche se con risultati non certo positivi ...) che alla denuncia e al contrasto di fenomeni ben più insidiosi per la collettività e per l'economia lombarda. Sono ormai sotto gli occhi di tutti le precarie condizioni di legalità che esistono in intere zone dell'hinterland milanese e la tolleranza del sottobosco politico locale che ha permesso tutto ciò. Le inchieste della magistratura hanno ormai smascherato imperi economici che, grazie ai capitali derivanti dai traffici illeciti, hanno prosperato ed inquinato anche il mondo imprenditoriale e rivelato le collusioni con importanti settori della politica Lombarda ufficiale.

Troviamo quindi quanto meno inopportuna la presa di posizione del Ministro Maroni, che nella sua posizione dovrebbe essere ben informato delle indagini passate e presenti; molto probabilmente, vista l'aria di "tutti a casa" che tira a Roma, tenta solo di ricreare una verginità per il suo Partito in vista di prossime elezioni.

Allo scrittore Saviano, invece, ci permettiamo di dare un consiglio: nelle sue puntuali dissertazioni sulla malavita organizzata d'origine campana, approfondisca una volta tanto il rapporto che vi fu fra l'unificazione d'Italia, a cui e' molto legato, e le organizzazioni criminali. Ad esempio ci parli una volta tanto dei rapporti fra il Ministro napoletano Liborio Romano e i camorristi, del patto conclusosi fra di loro con la nomina degli stessi a funzionari di Polizia e dell'incarico di mantenere l'ordine in occasione dell'ingresso di Garibaldi a Napoli e nella Campania intera. Incarico svolto con tanto di COCCARDE TRICOLORI sul cappello.

Ma forse un approfondimento del genere è troppo scomodo e controcorrente e potrebbe offendere le anime belle che stanno celebrando i 150 di unità italiana, confermando ciò che il **FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA** sostiene dalla sua fondazione: il male di tutti i mali e' l'**ITALIA**, con le sue storture ed i suoi compromessi.

**VIA DALL'ITALIA**

**LOMBARDIA INDIPENDENTE**

**PierGiorgio Seveso**

**Ufficio Politico FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA**

**16 novembre 2010**

